

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

23 dicembre 2013

Convocata la Giunta presieduta dal Sindaco Piero Franco Rodolfo FASSINO, sono presenti gli Assessori:

Maurizio BRACCIALARGHE
Ilda CURTI
Stefano GALLO
Enzo LAVOLTA

Stefano LO RUSSO
Claudio LUBATTI
Gianguido PASSONI
Mariagrazia PELLERINO

Assenti per giustificati motivi, oltre al Vicesindaco Elide TISI, gli Assessori: Domenico MANGONE, Giuliana TEDESCO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: PROGETTO PER LA REDAZIONE DEL "IL BILANCIO DELIBERATIVO: UN PROGETTO PILOTA PER LA CITTÀ" DEL COMUNE DI TORINO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA COLLABORAZIONE CON L' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO E RELATIVA CONVENZIONE. SPESA DI EURO 50.000,00 OLTRE IVA 22%.

Proposta dell'Assessore Passoni.

Da alcuni anni, diversi organismi internazionali esortano le amministrazioni locali a promuovere la partecipazione diretta dei cittadini, mediante la previsione di strumenti che consentano, oltre l'informazione e la consultazione, la partecipazione attiva dei cittadini ai processi decisionali.

L'Amministrazione Comunale di Torino, da tempo, è attiva su questi temi promuovendo la partecipazione dei cittadini attraverso il ruolo e le attività delle Circoscrizioni, delle Consulte permanenti nonché le numerose progettazioni che vedono coinvolti stakeholder di vario genere (es. Torino Smart City).

Uno dei temi di maggiore interesse per i cittadini, soprattutto in un momento in cui le risorse economiche a disposizione delle Amministrazioni Comunali diminuiscono, è quello legato alla scelta delle priorità di interventi – siano essi opere pubbliche o servizi – da finanziare e realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Al fine di sperimentare nuove modalità di partecipazione attiva dei cittadini al tema sopra esposto, l'Amministrazione intende promuovere una convenzione con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Culture, Politica e Società – per sviluppare il progetto denominato “Il Bilancio deliberativo: un progetto pilota per la Città”.

L'obiettivo del progetto è di avviare in via sperimentale un percorso innovativo di coinvolgimento dei cittadini nelle scelte di bilancio della città. Il progetto ha durata triennale e prevede una sperimentazione a livello circoscrizionale che dovrebbe crescere nel corso degli anni: nel primo anno il progetto sarà limitato agli abitanti di una delle dieci circoscrizioni, individuata successivamente, nel secondo e terzo anno dovrebbe estendersi su un territorio più vasto, comprendente più circoscrizioni.

Le ragioni alla base della scelta di promuovere questo progetto risiedono nella consapevolezza che oggi gli strumenti democratici (di democrazia rappresentativa e diretta) non sono in grado di colmare in modo efficace la distanza fra decisori e cittadini. Per prevenire deficit di progettazione e impasse nelle fasi di attuazione si sta diffondendo l'idea che si debba affiancare la democrazia, come oggi la conosciamo, con meccanismi partecipativi che possono avvicinare amministratori e cittadini.

La proposta del progetto pilota è di sperimentare un formato nuovo, che coniughi l'idea chiave del bilancio partecipativo (coinvolgere gli abitanti di una città nelle scelte di bilancio e nella progettazione di alcune politiche) con i principi della teoria deliberativa, allo scopo di limitare le criticità del formato partecipativo cercando di non indebolirne i punti di forza.

La teoria della deliberazione propone un cambio di paradigma nelle prassi democratiche, introducendo come cardine del processo decisionale il principio del dialogo costruttivo, fondato sull'argomentazione e volto alla costruzione di decisioni condivise. Il bilancio ‘deliberativo’ dovrebbe quindi svolgersi come un percorso che combina le tradizionali modalità partecipative

dell'assemblea e del voto con la sperimentazione di sessioni dialogiche:

- micro (con poche decine di partecipanti, per consentire un equo coinvolgimento di tutti);
- informate (precedute da fasi di informazione, per favorire interazioni ragionate e argomentate);
- assistite (condotte da 'facilitatori' di professione, per contrastare dinamiche classiche come manipolazione, spirale del silenzio, conformismo, polarizzazione e favorire l'elaborazione di progetti condivisi).

Il ciclo del bilancio deliberativo alterna modalità assembleare e deliberativa con strumenti di partecipazione diretta (dibattiti faccia a faccia, votazioni) e indiretta (on line, schede cartacee, sms) entro un contesto di informazione e comunicazione permanente, favorendo, da un lato, la partecipazione di categorie di popolazione con esigenze e vincoli diversi, dall'altro, una migliore conoscenza del processo fra i non partecipanti.

Il progetto inizia con una tornata di assemblee di quartiere per discutere dei problemi del territorio e delle possibili risposte dell'amministrazione. Parallelamente, per coloro che per ragioni varie non accedono agli incontri faccia a faccia, sarà possibile comunicare problemi e idee all'Amministrazione attraverso la piattaforma informatica predisposta per il progetto e i seggi itineranti. La tornata partecipativa termina con un grande evento finale, durante il quale verranno presentati i problemi e le idee raccolti e sarà formata la Commissione deliberativa: un gruppo di qualche decina di persone, in parte elette dai cittadini e in parte estratte a sorte che avrà il compito di discutere a partire dai problemi e dalle idee raccolti nella fase precedente e di elaborare un numero ristretto di progetti condivisi, che formeranno il paniere dei progetti da presentare alla cittadinanza e da sottoporre a votazione.

Al termine del ciclo partecipativo, i cittadini avranno a disposizione due settimane per votare i progetti preferiti, attraverso la piattaforma internet e i seggi itineranti. I progetti più votati saranno presentati al Consiglio Comunale e inseriti nel bilancio comunale.

Occorre rilevare inoltre che è di particolare importanza per la riuscita del progetto l'impegno e l'esperienza dei funzionari comunali nei Servizi di competenza che dovranno supportare i cittadini durante il ciclo. Per questo la formazione dei funzionari pubblici sugli strumenti e le modalità di coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte pubbliche rappresenta un passo fondamentale per la buona riuscita del progetto. Funzionari consapevoli delle potenzialità e dei rischi dei dispositivi partecipativi diventano non solo interlocutori attenti ma veri e propri custodi dei processi. Il progetto prevede, quindi, anche l'organizzazione di un ciclo di seminari formativi sulle pratiche e i dispositivi partecipativi, specificamente rivolto al personale della pubblica amministrazione comunale e circoscrizionale.

Per garantire un monitoraggio continuo e una costante condivisione delle scelte progettuali con il Comune, si prevede la costituzione di una cabina di regia presieduta dall'Assessore al Bilancio del Comune di Torino.

La presente Convenzione avrà la durata di 1 anno a far tempo dalla data di stipulazione e potrà essere rinnovata previo accordo tra le parti, mediante adozione di apposito

provvedimento.

Per quanto sopra esposto, si ritiene opportuno approvare la Convenzione annuale con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Culture, Politica e Società, rappresentato, per quanto riguarda tutti gli aspetti contrattuali, dal prof. Franco Garelli. Detta Convenzione si estrinseca in contratti annuali di cui il primo avrà decorrenza dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale di impegno di spesa.

L'onere complessivo a carico del Comune per l'attività prestata dal Dipartimento di Culture, Politica e Società per l'esecuzione del progetto è previsto in Euro 50.000 più IVA e così per complessivi Euro 61.000 di cui Euro 30.000 IVA compresa a valere sul Bilancio 2013, per le spese relative all'avvio dell'iniziativa.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile;

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884;

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 19 dicembre 2012 prot. 16298;

Effettuate le valutazioni ritenute necessarie;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano per fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e delle decisioni assunte:

- 1) di approvare la Convenzione annuale con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Culture, Politica e Società sulle materie illustrate in premessa (**all. 1**);
- 2) di riservare a successive determinazioni dirigenziali i conseguenti provvedimenti amministrativi e contabili per l'attivazione della Convenzione con l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Culture, Politica e Società, compreso l'impegno della

spesa di Euro 50.000,00 oltre IVA 22% per un totale di Euro 61.000,00;

- 3) di subordinare la stipulazione della suddetta Convenzione all'esecutività della determinazione di cui al precedente punto 2;
- 4) di dichiarare che il presente provvedimento non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 1245155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città, come da dichiarazione allegata (**all. 2**), redatta sulla falsariga del fac-simile costituente allegato 2 alla circolare prot. n° 16298 del 19 dicembre 2012;
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'Assessore al Bilancio, Tributi, Personale,
Patrimonio e Decentramento
Gianguido Passoni

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Direttore
Direzione Bilancio
Roberto Rosso

Il Direttore
Direzione Decentramento
Gabriella Bianciardi

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Il Direttore Finanziario
Anna Tironi

Verbale n. 63 firmato in originale:

IL SINDACO
Piero Franco Rodolfo Fassino

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (Testo Unico Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.), dal 2 gennaio 2014.